

FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

(ART.2428 C.C.)

■ PREMESSA

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 rappresenta per la Fondazione Teatro dell'Opera di Roma un periodo amministrativo di particolare intensità caratterizzato da molteplici criticità emerse fin dall'inizio dell'anno. Al riguardo sono da menzionare la pesante esposizione bancaria (circa 13 milioni di Euro) con la quale si è aperta la gestione 2009 in gran parte conseguenza del risultato d'esercizio negativo dell'anno precedente; inoltre, la mancata approvazione nei termini ordinari del bilancio di previsione 2009 per accertata carenza di risorse finanziarie (la perdita stimata risultava pari a circa 10,8 milioni di Euro), sono elementi che almeno nel primo periodo dell'anno 2009 hanno impedito la legittimazione del programma di attività artistica e il regolare svolgimento della gestione aziendale con conseguenti ripercussioni in termini economico-finanziari.

Tali criticità, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 367/1996, hanno indotto il Ministro per i Beni e le Attività Culturali a disporre, in data 3 aprile 2009 con decreto n. 7474, lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione, conferendo al Commissario i poteri dell'Organo disciolto e quelli del Sovrintendente.

Il Commissario straordinario superate le problematiche operative immediate, ha provveduto alla verifica del programma di attività artistica ed ha approvato con determinazione commissariale del 22 aprile 2009 il correlato Bilancio di previsione 2009, subito trasmesso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC), al

Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti, con nota n. 4196 del 24 aprile 2009.

La gestione commissariale è stata svolta prestando particolare attenzione all'obiettivo di garantire una programmazione artistica compatibile con il perseguimento di un equilibrio economico-patrimoniale. Tale impegno attuato mediante una continua azione di controllo per l'ottimizzazione dei costi e il costante monitoraggio della gestione aziendale ha comunque confermato che anche l'esercizio in corso avrebbe chiuso con un disavanzo economico consistente, ciò in conseguenza di una prima fase della gestione sicuramente deficitaria. Le strategie intraprese per far fronte al risultato della gestione ordinaria si sono orientate verso una politica di patrimonializzazione della Fondazione attraverso interventi straordinari volti al rafforzamento ed alla valorizzazione del patrimonio di dotazione. Le azioni intraprese si sono dimostrate efficaci e sono state condivise dalle Autorità di Governo al punto tale da indurre il Ministro per i Beni e le Attività Culturali a disporre la costituzione del presente Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 3 dicembre 2009.

Per quanto attiene agli eventi gestionali straordinari che hanno interessato il profilo patrimoniale della Fondazione, si evidenzia che nel mese di novembre è stato dato avvio alle procedure per il conferimento alla Fondazione Teatro dell'Opera di Roma ad opera del Comune di Roma del complesso immobiliare denominato 'Teatro Nazionale' il cui valore di perizia è stimato pari a Euro 13.400.000.

In data 16 dicembre 2009 la Giunta Comunale con Dec. n. 120 ha deliberato la proposta di conferimento dell'immobile in argomento. L'iter amministrativo si è perfezionato con la delibera n. 44 del 21 maggio 2010 nella quale il Consiglio Comunale ha deliberato: “[...] di autorizzare in osservanza dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. n. 367/1996 e dell'art. 6 dello Statuto della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, il conferimento patrimoniale a favore della Fondazione Teatro dell'Opera di

Roma del complesso immobiliare denominato Teatro Nazionale, sito in via De Pretis, angolo via del Viminale identificato catastalmente al f. 488 part. n. 106 sub 501 e part n. 107 sub 501 e 502. [...]”.

Nel corso dell’esercizio 2009 dopo aver effettuato un attento esame della collezione dell’Archivio Storico della Fondazione Teatro dell’Opera di Roma sono state rinvenute opere d’arte realizzate da grandi interpreti dell’arte figurativa che non risultavano ancora inventariate nel patrimonio artistico della Fondazione. Tali opere sono state sottoposte a valutazione non ancora ultimata alla data della presente relazione. Tuttavia in data 22 dicembre 2009 è stata giurata una perizia di stima di parte del patrimonio artistico rinvenuto valutato pari ad Euro 1.286.165.

L’iscrizione di tale asset patrimoniale consente di rafforzare il valore del patrimonio netto della Fondazione attraverso l’iscrizione di un’apposita riserva, pari ad Euro 1.286.165.

In effetti, il patrimonio netto della Fondazione a fronte di una perdita d’esercizio pari al Euro 6.976.529, registra incrementi del patrimonio netto per Euro 1.286.165 determinati dalla costituzione della riserva per la valorizzazione di una parte delle opere artistiche rinvenute.

■ IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2009: ASPETTI GENERALI

Il bilancio dell'esercizio 2009 chiude con una perdita di Euro 6.976.529, dopo lo stanziamento di ammortamenti per Euro 3.181.539, accantonamenti per rischi ed oneri per Euro 46.537 ed imposte di competenza dell'esercizio di Euro 562.244.

L'importo degli ammortamenti comprende, come per l'esercizio passato, la quota (10%) relativa al "Diritto d'uso degli immobili" (pari ad Euro 2.353.546), iscritto tra le attività immateriali sin dalla trasformazione (1999) dell'ex Ente Autonomo Teatro dell'Opera in fondazione di diritto privato, nella misura di Euro 23.535.457.

Tale voce immateriale dell'attivo di bilancio fu infatti registrata per la prima volta nella contabilità della Fondazione a seguito della perizia di stima del patrimonio iniziale, prevista dall'art. 7 del D.Lgs. 367/96.

A partire dall'esercizio 2008 in attuazione del Piano di Risanamento Patrimoniale decennale presentato dalla Fondazione ed approvato dal Ministero Beni e Attività Culturali con Decreto 4/08/2008, il "diritto d'uso degli immobili" è sottoposto ad un piano di ammortamento nella misura del 10% annuo.

L'impatto sul patrimonio della perdita di esercizio è parzialmente compensato dalla valutazione, intervenuta prima della chiusura dell'esercizio, di parte del patrimonio artistico rinvenuto per Euro 1.286.175. Come si preciserà nei fatti salienti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio gli interventi perfezionati nel corso dell'anno 2010 determineranno l'ulteriore rafforzamento del patrimonio di dotazione della Fondazione consentendo la totale copertura delle perdite pregresse.

Il bilancio dell'esercizio 2009 è stato in ogni caso redatto utilizzando i principi contabili applicabili alle imprese in condizioni di funzionamento, nella prospettiva

della continuità della vita aziendale, che presuppone per i prossimi anni assicurato, quantomeno, il livello medio di contributi pubblici sin qui ricevuto dal Teatro.

■ ATTIVITÀ ARTISTICA REALIZZATA NEL 2009

Con *Aida* di Giuseppe Verdi per la regia dello statunitense Robert Wilson, si è inaugurata una stagione che voleva essere innovativa sia per la scelta dei titoli, che degli allestimenti che degli interpreti.

Quindi, accanto a spettacoli tradizionali e amati dal pubblico, sono state effettuate delle proposte più d'avanguardia.

Tra i titoli meno consueti, infatti, abbiamo proposto *Iphigénie en Aulide* di Gluck, che ha visto il ritorno di Riccardo Muti sul podio del Costanzi (dopo la sua prima presenza operistica a Roma legata all'*Otello* della passata stagione) e *Le Grand Macabre* di Ligeti in prima esecuzione nella Capitale.

Tra gli allestimenti, oltre a quello di *Aida* già citato, *Pelléas et Mélisande* curato da Anish Kapoor e quello de *Le Grand Macabre*, della Fura dels Baus, tutti e tre provenienti da Bruxelles.

Questi tre titoli erano affidati a registi che si sono distinti per la ricerca del nuovo e cioè Bob Wilson per *Aida*, il libanese Pierre Audi per *Pelléas et Mélisande*, La Fura dels Baus per *Le Grand Macabre*.

Innovativa anche la *Tosca* andata in scena a Caracalla per la regia di Franco Ripa di Meana.

In prima mondiale, poi, è stata realizzata l'opera *Il re nudo* commissionata dal Teatro dell'Opera di Roma, ed in prima mondiale teatrale è stato allestito l'oratorio multimediale *The blue planet* con musiche di Goran Bregovic.

La stagione ha poi presentato sul versante tradizionale le opere *I Pagliacci* e *La Traviata* curate da un grande maestro ormai romano d'adozione come Franco Zeffirelli, che hanno riscosso uno straordinario successo di pubblico, o il *Tannhäuser* (per la regia di Filippo Crivelli, scene di Maurizio Varamo) oltre alla *Carmen* allestita a Caracalla con la regia di Renzo Giacchieri, oppure i balletti *La bella addormentata*, *Les Ballets Russes*, *Il Lago dei Cigni*.

Per celebrare il bicentenario della nascita di Felix Mendelssohn è stato messo in scena nella stagione estiva di Caracalla il balletto *Sogno di una notte di mezza estate*, realizzato sulle musiche del Maestro tedesco.

Alcuni numeri relativi alla Stagione 2009:

- 14 titoli d'opera per un totale di 95 recite;
- 24 titoli di balletto per 93 recite;
- 19 manifestazioni concertistiche.

La Stagione lirica al Teatro Costanzi

Aida, di Giuseppe Verdi, nell'allestimento del Teatro La Monnaie di Bruxelles, ha aperto la stagione lirica, con la direzione musicale di Daniel Oren e la già citata regia di Bob Wilson che ha riscosso una cospicua attenzione da parte della stampa anche per le contestazioni da parte del pubblico di alcune scelte registiche.

Iphigenie en Aulide di Cristoph Willibald Gluck, in marzo, è stato il secondo titolo della stagione ed ha visto il ritorno di Riccardo Muti sul podio del Teatro Costanzi. La regia, le scene ed i costumi erano di Yannis Kokkos.

Pagliacci di Ruggero Leoncavallo è stata diretta da Gianluigi Gelmetti per la già citata regia e le scene di Franco Zeffirelli.

Interessante la proposta dell'opera (solitamente allestita insieme a Cavalleria Rusticana) preceduta da brani sinfonico-operistici tratti da opere di Pietro Mascagni.

Le Grand macabre di Gyögy Ligeti è stata rappresentata in giugno, per la prima volta a Roma, con la direzione di Zoltan Pesko che ne diresse anche la prima italiana.

La regia era realizzata dalla compagnia della Fura dels Baus, anch'essi per la prima volta nel nostro Teatro.

Dopo la pausa estiva, in ottobre, un titolo, emblematico per il teatro d'opera moderno:

Pelléas et Mélisande di Claude Debussy è stata rappresentata con la scena ideata da Anish Kapoor, per la regia di Pierre Audi. L'Orchestra ed il Coro del Teatro dell'Opera erano diretti da Gianluigi Gelmetti.

Tannhäuser di Richard Wagner è andata in scena tra l'ottobre ed il novembre del 2009. La regia era affidata a Filippo Crivelli, le scene, di Maurizio Varamo, sono state realizzate interamente nei laboratori del teatro.

L'allestimento di quest'opera è un primo contributo alle celebrazioni per il bicentenario della nascita del grande compositore tedesco che cadrà nel 2013.

La Traviata di Giuseppe Verdi è stato l'ultimo titolo proposto nel corso dell'anno.

Ha riscosso un successo straordinario, anche per la suggestiva regia proposta da Franco Zeffirelli. Le masse artistiche del Teatro dell'Opera erano dirette da Gianluigi Gelmetti. Naturalmente, per tutti i titoli in programmazione, il maestro del coro è stato Andrea Giorgi.

La Stagione lirica al Teatro Nazionale

Due significative “prime” sono andate in scena al Teatro Nazionale: la prima mondiale teatrale dell’oratorio multimediale *The blue planet* con musiche di Goran Bregovic, ideato e diretto da Peter Greenaway e Saskia Boddeke, con la partecipazione di Moni Ovadia; l’opera, espressamente commissionata dal Teatro dell’Opera di Roma, *Il re nudo*, per la musica di Luca Lombardi, con la partecipazione del noto cantante di musica leggera Elio (Le Storie Tese).

Il Barbiere di Siviglia con scene e costumi, ma in versione sintetizzata, è stato proposto nel progetto “La Magia dell’Opera” dedicato ai ragazzi delle scuole elementari e medie ed ha registrato circa 5000 presenze.

Infine *La fugitive*, fiaba musicale, un’operina di Lucio Gregoretti, è stata realizzata in collaborazione con la scuola francese Chateaubriand di Roma ed ha visto la partecipazione di decine di ragazzi accanto ad alcuni giovani cantanti.

La Lirica nella Stagione estiva alle Terme di Caracalla

Due i titoli operistici, come di consueto, proposti nella stagione estiva.

Tosca, in un nuovo allestimento concepito come una gigantesca mappa della città di Roma nella quale erano cerchiati i tre luoghi dove si svolge l’azione: S. Andrea della Valle, Palazzo Farnese e Castel Sant’Angelo dove Tosca si uccide gettandosi idealmente nel Tevere.

Tra gli interpreti ricordiamo la presenza del soprano Micaela Carosi e del tenore Fabio Armiliato.

Carmen, proposta in un allestimento tradizionale per la regia di Renzo Giacchieri, ha visto il debutto in Italia del mezzosoprano lettone Elina Garanca nel ruolo della protagonista.

Il Balletto al Teatro Costanzi

In febbraio è stato proposto il balletto *La Bella addormenta nel bosco* di Piotr Ilic Cajkovskij, dalla omonima fiaba di Perrault, in un allestimento del Teatro dell'Opera.

La coreografia era quella di Marius Petipa ripresa da Paul Chalmer.

In aprile-maggio i tre cicli de *Les Ballets Russes* hanno fatto rivivere l'emozione dei grandi spettacoli ideati da Sergej Djagilev, con le coreografie originali di Massine, Fokine, Nijinskij etc. per le musiche di Strawinskij, Debussy, Rimskij-Korsakov.

Tra gli interpreti, Carla Fracci, Gheorghe Iancu, Irma Nioradze, Mario Marozzi.

In dicembre, infine, *Il Lago dei cigni*, che nonostante abbia avuto nel tempo un ampio e costante numero di rappresentazioni nel nostro Teatro, ha riscosso come sempre uno straordinario successo di pubblico.

Da segnalare la partecipazione di Svetlana Zakharova e delle sorelle Lorna e Lorena Fejoo.

Il Balletto al Teatro Nazionale

La copiosa proposta di balletti al Teatro Nazionale, in parte ridimensionata a causa dei problemi economici che hanno portato al commissariamento della Fondazione, è iniziata con *Djagilev Musagete*, ideato da Beppe Menegatti con musiche e testi di vari autori, nel quale danzavano Vladimir Vassiliev e Carla Fracci. E' quindi proseguita con: *Coppelia*, con gli Allievi della Scuola di Danza del Teatro dell'Opera; *La Gitana* con l'Orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Sergio Oliva; *La Silphide* con l'Orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Alessandro Sangiorgi; *Lo Schiaccianoci*, infine, realizzato con l'accompagnamento di due pianoforti.

Il Balletto nella Stagione estiva alle Terme di Caracalla

In occasione del bicentenario della nascita di Felix Mendelssohn è stato proposto, in luglio, il balletto *Sogno di una notte di Mezza Estate* con la coreografia del canadese Paul Chalmer.

Purtroppo, a causa della pioggia, le prime due recite delle cinque previste non hanno avuto luogo.

L'Opera e i Giovani

Molte le iniziative realizzate nel 2009 per avvicinare i giovani e i giovanissimi alla musica e all'opera lirica (senza dimenticare, ovviamente, gli spettacoli coreutici degli allievi della *Scuola di danza*). Tra queste:

- l'attività della “*Giovane Orchestra*”, unica compagine orchestrale giovanile che si dedichi specificatamente alla musica lirica, che prosegue la sua attività nelle sempre più numerose apparizioni pubbliche;
- il progetto “*La magia dell’Opera*” che con il coinvolgimento degli studenti nelle prove di scena e nella partecipazione allo spettacolo ha ormai raggiunto oltre 10.000 giovani spettatori;
- le “*Conferenze ed i Seminari di studio*” affidati a rilevanti personalità della cultura.

■ I RICAVI DI BIGLIETTERIA

La produzione realizzata nell'esercizio è illustrata nelle tavole allegate alla presente Relazione, con informazioni analitiche relative alle vendite di biglietteria, ai costi e ricavi diretti degli spettacoli, all'elenco delle manifestazioni rappresentate per sede di spettacolo, etc..

Nella tabella che segue è fornita una visione d'insieme dell'attività 2009 con borderò intestato alla Fondazione:

Attività 2009

RIEPILOGO PER TIPO SPETTACOLO	Titoli	Recite	Presenze Abbonati	Pres.Bigl.A bb.ti	Presenze Paganti	Presenze Omaggio	Totale Presenze	Incasso IVA esclusa	Presenza pubblico
Lirica	14	95	13.594	1.209	93.602	5.087	113.492	4.612.653,76	80,80%
Balletti	13	80	3.884	871	55.766	2.287	62.808	1.406.733,57	69,03%
Concerti	2	4	0	0	1.387	58	1.445	9.377,28	55,39%
Altre Manifestazioni	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00%
Totale	29	179	17.478	2.080	150.755	7.432	177.745	6.028.764,61	75,94%
di cui Scuole		19	0	0	11.395	639	12.034	99.654,54	75,85%
di cui Prove Generali		7	0	0	6.644	77	6.721	153.646,82	74,97%
Totale al netto di Scuole e Prove generali		153	17.478	2.080	132.716	6.716	158.990	5.775.463,25	75,99%

I prezzi medi di vendita 2009, esclusa IVA (10%), sono stati pari:

- per la lirica € 49,28
- per il balletto € 25,22
- per i concerti € 6,76

Si riporta la corrispondente “fotografia” dell’esercizio precedente:

Attività 2008

RIEPILOGO PER TIPO SPETTACOLO	Titoli	Recite	Presenze Abbonati	Pres.Bigl.A bb.ti	Presenze Paganti	Presenze Omaggio	Totale Presenze	Incasso IVA esclusa	Presenza pubblico
Lirica	18	113	13.419	1.023	99.505	4.359	118.306	4.641.720,73	77,74%
Balletti	14	74	3.834	736	45.162	2.450	52.182	1.216.259,69	61,46%
Concerti	10	19	0	0	8.611	418	9.029	107.714,56	62,90%
Altre Manifestazioni	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00%
Totale	42	206	17.253	1.759	153.278	7.227	179.517	5.965.694,98	71,40%
di cui Scuole		26	0	0	8.483	559	9.042	50.105,42	69,69%
di cui Prove Generali		11	0	0	10.572	156	10.728	142.147,72	71,59%
Totale al netto di Scuole e Prove generali		169	17.253	1.759	134.223	6.512	159.747	5.773.441,84	71,48%

I prezzi medi di vendita 2008, esclusa IVA (10%), sono stati pari:

- per la lirica € 46,65
- per il balletto € 26,93
- per i concerti € 12,50

Si osserva, pertanto, una lieve crescita del prezzo medio effettivo per l'opera lirica del 5,64%, dovuto alla riduzione della "scontistica" applicata e all'introduzione di nuove forme di controllo e monitoraggio sul diritto alle agevolazioni.

Quanto al numero di biglietti venduti (escluse scuole e prove generali a prezzi ridotti), si passa dai 134.223 del 2008 ai 132.716 del 2009 (-1.12% pari a - 1.507 presenze paganti).

Il numero di recite passa da 206 a 179 (-18 d'opera lirica; +6 di balletto; -15 di concerti, per un totale di -27).

La produzione, in sostanza risulta in leggera diminuzione rispetto al 2008, mentre l'ammontare dei ricavi registra una lieve crescita di 63 mila euro, pari all'1% circa, ascrivibile per lo più all'aumento del prezzo medio dei biglietti d'opera (che appunto è aumentato del 5,64%, come prima visto).

La presenza media del pubblico in sala, rispetto ai posti in vendita, è aumentata passando dal 71% del 2008 al 76% nel 2009.

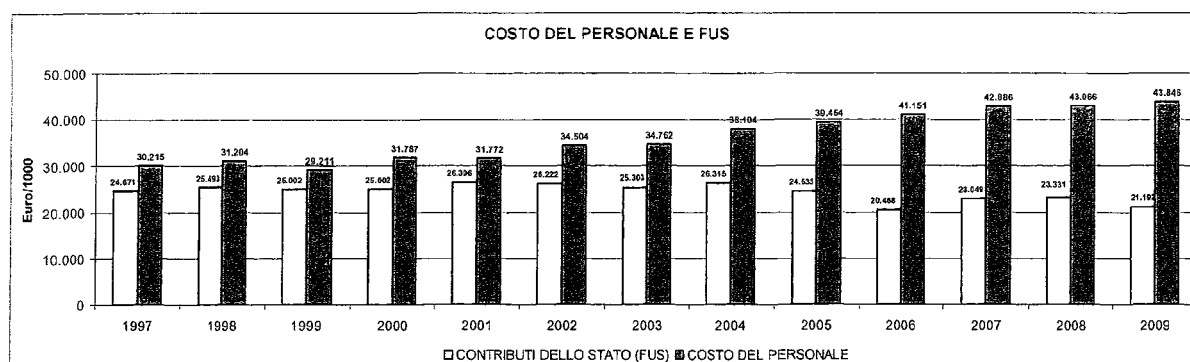
Il livello del prezzo medio appare comunque molto inferiore a quello dei teatri di pari rilevanza nazionale e internazionale: è quindi ipotizzabile una ulteriore possibile crescita dei ricavi, sin qui probabilmente compressi da un'immagine esterna che richiede dunque miglioramento.

■ LA STRUTTURA DEL CONTO ECONOMICO E GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Da un'analisi storica della vita della Fondazione si deve purtroppo constatare il consolidarsi di fenomeni di deterioramento del quadro di riferimento macro e micro-economico.

Ad una crescita dei costi del personale si accompagna una crescita troppo bassa dei ricavi propri da biglietteria, un livello insufficiente di ricavi da sponsorizzazione e servizi,

una stagnazione del livello dei contributi da soggetti privati legata, in parte, anche al contesto locale. Il F.U.S. registra ormai da qualche anno un tendenziale decremento.



Dal grafico emerge con immediatezza il forte sbilanciamento tra l'evoluzione del FUS spettante al Teatro e il costo del personale, che registra invece una crescita media annua del 4%, passando da € 30.215 milioni del 1997 a € 43.846 milioni del 2009 (+13.631 milioni, pari a +45%).

A fronte delle gravi difficoltà rappresentate dagli andamenti appena descritti, non si è registrata la crescita dei ricavi propri, ricavi da sponsorizzazione, apporti da soci privati, per ragioni sia interne che esterne all'istituzione.

Gli Enti Locali, ed in particolare il Comune di Roma, si sono fatti carico di un importante intervento finanziario annuo in favore del Teatro, che ha raggiunto il livello più elevato nel contesto nazionale.

L'analisi dei conti economici mostra un progressivo deterioramento del margine di produzione, che è costantemente negativo e in peggioramento a partire dal 2004.

◊ È stato accluso alla presente Relazione un elaborato riportante l'evoluzione del conto economico dal 1997 al 2009, dal quale si evince l'effetto compensativo dei

proventi straordinari, di natura amministrativo/fiscale, nei diversi anni a partire dall'anno 2000, proventi certamente non riconducibili alla gestione ordinaria.

Dall'esame della tavola citata si debbono ricavare importanti informazioni per la pianificazione della gestione dei prossimi anni.

■ ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA IL BUDGET 2009 E IL BILANCIO CONSUNTIVO

Si riporta di seguito il confronto tra budget e consuntivo 2009:

Conto Economico	2009	2009	VAR.ASS.	VAR.%
	Consuntivo	Budget	C09 - B09	
A) Valore della produzione	56.080	56.311	-231	-0,4%
B) Costi della produzione	65.095	61.277	3.818	6,2%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-9.015	-4.966	-4.049	81,5%
C) Proventi e Oneri finanziari	-374	-500	126	-25,2%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,0%
E) Proventi e oneri straordinari	2.975	6.300	-3.325	-52,8%
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-6.414	834	-7.248	-869,1%
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	562	420	142	33,9%
23) Utile (Perdita dell'esercizio)	-6.977	414	-7.391	-1785,2%

Il valore della produzione registrato a consuntivo è inferiore di 0,23 milioni di euro (- 0,4 %) rispetto all'obiettivo di Budget, a motivo:

- minori introiti di biglietteria (-0,64 M€);
- minori ricavi da servizi (-0,86 M€);